

UNIVERSI.TO - FISICA
In sede di Consiglio di Dipartimento e Consiglio di Corso di
Studio in Fisica
Documento programmatico per il biennio 2021-2023



Sommario

PRESENTAZIONI: CHI SIAMO E COME LA PENSIAMO	1
1. TRASPARENZA: VI VERREMO A CERCARE	2
2. SEMESTRALIZZAZIONE: IL SORVEGLIATO SPECIALE	2
3. DIDATTICA: AGGIORNARE PER MIGLIORARE	3
4. TUTOR: PERCHÉ NESSUNO RIMANGA INDIETRO	4
5. RITORNO IN PRESENZA: QUALE MIGLIORE PROSPETTIVA?	4
6. SOSTENIBILITÀ: PIÙ FACILE A FARSI CHE A DIRSI	5
I/LE VOSTR* CANDIDAT*	6

PRESENTAZIONI: CHI SIAMO E COME LA PENSIAMO

Il cervello colorato di UNIVERSI.TO sbarca per la prima volta a Fisica, forte degli anni di esperienza di rappresentanza in diversi altri Corsi di Studio, a cui ha sempre affiancato un lavoro costante negli Organi Centrali di UniTO. La lista è nata dalla necessità di portare una voce nuova nel panorama accademico; è stata fondata in seno ad una comunità studentesca piccola, se paragonata ai grandi numeri del nostro Ateneo. Questa origine ha sempre spinto UNIVERSI.TO a mantenere vivo il confronto diretto tra Rappresentanti e Student*, anche là dove la rappresentanza agisce a livello di Organi Centrali.

Fondata sui pilastri dell'indipendenza da ideologie partitiche, UNIVERSI.TO si pone l'obiettivo di mantenere al centro del proprio lavoro il miglioramento continuo della Didattica e dell'esperienza universitaria di ogni Student*, con la consapevolezza dell'incredibile valore formativo che questa ha in tutte le sue sfaccettature. Lavora secondo i valori di anti-razzismo, anti-sessismo e antifascismo, imprescindibili per creare un clima di coesione che permetta un

dialogo costruttivo, inclusivo, mirato a ottenere risultati concreti in un'Università che cambia e deve migliorarsi di continuo.

Noi candidat* riteniamo che una Rappresentanza di Qualità debba mettere al centro dei propri progetti gli interessi della comunità studentesca, senza lasciarsi distrarre da battaglie ideologiche che poco hanno a che vedere con la quotidianità universitaria. Ci impegniamo ad agire negli Organi Periferici in modo concreto, dando voce alle problematiche condivise. Per farlo, siamo convinti che le parole d'ordine siano: capillarità dell'informazione e trasparenza rispetto al nostro operato.

A seguire troverete i punti principali del nostro programma, le questioni che riteniamo centrali e quelle che necessitano di un immediato interessamento. Puntiamo a soluzioni condivise e a un miglioramento generale dell'esperienza universitaria di tutt* noi.

1. TRASPARENZA: VI VERREMO A CERCARE

Crediamo che ogni Student* debba essere coinvolto e sentirsi parte di quanto accade durante i Consigli, le Commissioni e tutti gli altri momenti in cui si discute di temi riguardanti il proprio Corso di Studi e la propria vita in Università: vogliamo sradicare la sensazione che le decisioni prese siano dettate "dall'alto", da Organi distanti e in strutture di governo con un'organizzazione sconosciuta.

Riporteremo l'informazione dove deve stare: tra gli/le Student*. Aggiornamenti costanti e informazione capillare saranno la prima parte della nostra missione, perché per costruire assieme qualcosa di nuovo (e migliorare ciò che ormai è obsoleto) si parte dalla consapevolezza.

Siamo una lista di rappresentanza, non lo specchio dell'attivismo: saremo i portavoce di tutt*, di chi è sempre in prima linea così come di chi non partecipa ad attività sociali nel Dipartimento, pront* ad ascoltare ogni opinione e proposta. Verremo a scovare le vostre idee e le porteremo in tutte le sedi necessarie.

2. SEMESTRALIZZAZIONE: IL SORVEGLIATO SPECIALE

Non è una novità che il passaggio alla semestralizzazione da una ormai collaudata organizzazione a trimestri abbia causato problemi ingenti riguardanti la Didattica. Nel corso dell'anno accademico passato e in quello attuale gli/le Student* del primo e secondo anno triennale hanno incontrato durante il loro percorso accademico una **suddivisione di crediti iniqua** (è il caso di Analisi 2 e Analisi 3 e, come dimenticarsene, Fisica 1), **propedeuticità non rispettate** (si ricordi che attualmente il corso di Metodi e Analisi 3 vengono svolti contemporaneamente) e alcun* Professor* apparentemente all'oscuro di tale nuova organizzazione.

Se fino ad oggi le problematiche sono rimaste circoscritte al corso di laurea triennale, dal prossimo anno si procederà con la semestralizzazione dei corsi anche per la Laurea magistrale.

Questo tema sarà comune a tutti i Corsi di Studio e le difficoltà andranno affrontate nelle sedi opportune. Il nostro obiettivo come Rappresentanti e come student*

appartenenti a coorti diverse, che hanno sperimentato realtà differenti, è quello di saper attingere al meglio dalle nostre esperienze e da quelle di tutt* i/le nostr* colleg* , per proporre soluzioni efficaci e durature. Pensiamo che la transizione in atto meriti un'attenzione particolare e un dialogo aperto e vivo tra Student* e Professor* , nell'ottica di risolvere ed evitare gli errori a cui si è accennato in precedenza

Un cambiamento parallelo a quello dell'introduzione della semestralizzazione è stata la riduzione del numero di sessioni di laurea da quattro a tre, indicando per la sessione autunnale il mese di novembre; questo comporta in particolare problemi per chi abbia necessità di laurearsi entro ottobre e per chi si veda costretto a svolgere il lavoro di tesi più in fretta, rispetto alle scadenze previste gli anni scorso per la sessione di Dicembre. Qualora questa riduzione si rivelasse irreversibile, è nostra intenzione ufficializzare almeno la prassi secondo cui i/le laureand* triennali con comprovate necessità di laurearsi entro ottobre abbiano la possibilità di inserirsi tra i/le candidat* ammess* alla sessione autunnale del CdS magistrale (essendo questa normalmente programmata ad ottobre). Ulteriori considerazioni e un attento monitoraggio della questione si richiederanno in ogni caso a partire dal prossimo A.A., una volta note le disposizioni specifiche per le lauree magistrali organizzate su semestri.

3. DIDATTICA: AGGIORNARE PER MIGLIORARE

Per migliorare effettivamente la nostra didattica, vorremmo modificare l'organizzazione attuale dei corsi, per come è stata pensata due anni fa in seguito al passaggio ai semestri. Esiste una commissione apposita per il monitoraggio dei corsi e degli esami, la Commissione Monitoraggio e Riesame del Corso di Studio, nella quale è possibile **discutere una ricalendarizzazione dei corsi**, basandosi, tra le altre cose, sugli esiti delle valutazioni della Didattica tramite Edumeter. In tal senso, un primo approccio sarà quello di creare un sondaggio ad hoc per raccogliere consigli specifici e far emergere le difficoltà legate alle propedeuticità dei corsi.

Ci impegneremo inoltre affinché si riducano le frequenti, e spesso inattese, variazioni dell'orario delle lezioni e dei laboratori, con cui più volte in questo ultimo anno di Didattica da remoto e mista ci siamo dovut* scontrare. Sempre negli ultimi mesi abbiamo anche tutt* assistito all'eterogeneità con cui sono stati erogati i corsi a distanza: non si è mai pensato di concordare con i/le Docenti un regolamento che uniformasse l'erogazione dei corsi secondo le modalità più facilmente fruibili dagli/dalle Student* , già abbondantemente penalizzat* dalla situazione emergenziale.

Proporremo di costituire un regolamento che fornisca indicazioni univoche e condivise sulle modalità di erogazione delle lezioni a distanza e, per quando si passerà ad essa, di quelle in didattica mista, oltre che sull'organizzazione degli appelli d'esame. Crediamo che un documento simile sarebbe a beneficio di tutt*: per portare un esempio tra tanti, servirebbe, una norma che definisca limiti di tempo chiaro entro cui i/le Docenti siano obbligat* a caricare le registrazioni delle lezioni e il relativo materiale.

Infine, crediamo che anche quando l'emergenza rientrerà e si potrà tornare integralmente in presenza, sarà buona pratica far tesoro dell'esperienza maturata in questo anno. L'emergenza ha imposto **un aggiornamento e un miglioramento della qualità dei contenuti digitali consultabili**, che erano disponibili solo per alcuni corsi e non sempre integralmente. Crediamo sia importante alimentare una costante revisione di tali materiali. Un modello su cui vorremmo lavorare è quello di chiedere autorizzazioni ai/docenti affinché il materiale da loro prodotto nell'ultimo anno possa essere utilizzato anche in futuro e definire un regolamento che preveda integrazioni e aggiornamenti periodici puntuali del materiale online (con modalità scelte dal/dalla Docente, posto di garantire il maggior numero di alternative).

4. TUTOR: PERCHÉ NESSUNO RIMANGA INDIETRO

Allo stato attuale il nostro Ateneo conta nel corpo studentesco un 20% di Student* Fuori Corso e un 20% di Inattiv* (Student* che conseguono meno di 10 CFU all'anno). UNIVERSI.TO ha promosso in Senato Accademico il "Progetto di Tutorato Disciplinare" proprio per supportare questo tipo di Student* nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi. Gli Organi Centrali come il Senato Accademico però si occupano di tutti i 160 Corsi di Studio di UniTO: per ottenere risultati significativi, oltre ai fondi approvati in Senato, serve proporre la realizzazione di progetti seri e specifici per ogni Dipartimento, con cui supportare gli/le Student* che quotidianamente affrontano enormi difficoltà, tutte diverse tra loro. I progetti potranno guidarli/verso la realizzazione dei propri obiettivi didattici, raggiungendo alla fine del percorso maggiore autonomia e sicurezza nell'affrontare il mondo universitario.

5. RITORNO IN PRESENZA: QUALE MIGLIORE PROSPETTIVA?

L'emergenza sanitaria cominciata ormai un anno fa ha richiesto enormi sforzi all'Università e a tutta la comunità studentesca: insieme all'Ateneo, siamo stat* costrett* a rivoluzionare l'intera offerta formativa. Come student* abbiamo dovuto adattarci improvvisamente a una realtà completamente nuova. È stata chiesta pazienza, ma anche capacità di valutare oggettivamente la difficoltà della situazione e mantenere di conseguenza uno spirito positivo e costruttivo verso le soluzioni sperimentate. Il nostro ruolo è quello di riconoscere le criticità e i problemi, per risolverli in uno spirito di continuo miglioramento: difficilmente, almeno all'inizio, sono state prese misure sufficienti a coprire i bisogni di più di 80.000 studenti. A un anno dalle prime chiusure, tuttavia, l'esperienza accumulata è molta, e dei numerosi approcci sperimentati si stanno raccogliendo finalmente i frutti: sono emerse **best practices** a livello di singoli Corsi di Studio, che come tali vanno sfruttate, diffuse e consolidate.

Noi Rappresentanti siamo convint* che l'obiettivo primario debba essere quello di **tornare al più presto ad una Didattica in presenza**, che non potrà mai essere sostituita, ma che deve essere affiancata dai nuovi strumenti che abbiamo a disposizione. La sede di Fisica presenta parecchie difficoltà logistiche, dovute alla presenza di poche aule capienti e spazi comuni insufficienti ad ospitare un alto numero di persone contemporaneamente. Alla luce di questo, il ritorno in presenza nel nostro polo dovrà sicuramente andare di pari passo con una ottimizzazione della Didattica anche nella sua declinazione digitale. Chiederemo maggiore

flessibilità di orari e un potenziamento del materiale digitale, garantendo che le lezioni tenute in sede siano disponibili “in diretta” (per chi non segue in presenza) che “on demand”. Ci spenderemo, in parallelo, affinché coloro che intendono seguire ugualmente a distanza non siano svantaggiat* per qualità e quantità dei contenuti resi disponibili.

Si verranno a creare le condizioni per una **Didattica mista**, così che sia finalmente anche la Didattica ad adattarsi alle necessità degli/delle Student*, e non più solo il contrario.

Nel rispetto delle normative nazionali, il nostro impegno sarà quello di garantire l'accesso in presenza al maggior numero di Student* possibile, privilegiando il primo anno e le attività di laboratorio; chiederemo che venga predisposta un'alternanza tra gli anni di corso successivi al primo, consapevoli di quanto, ad ogni livello si possa essere penalizzat* dalla mancanza di interazione diretta con i/le Docenti e i/le colleghi/e, lontan* dalla vita universitaria e dai fondamentali rapporti sociali che sono parte integrante del percorso formativo.

6. SOSTENIBILITÀ: PIÙ FACILE A FARSI CHE A DIRSI

Sappiamo tutt* che la sensibilità personale su temi come ecologia, sostenibilità ambientale e riciclo sia particolarmente spiccata tra i/le frequentatori/trici del Dipartimento di Fisica: è giunto il momento di trasformare le parole in azioni, mettere in atto buone pratiche e adottare politiche volte alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti prodotti e che allo stesso tempo premiano i comportamenti più attenti nei confronti dell'ambiente. Si tratta di obiettivi in linea con la rotta “green” che l'Università tutta ha imboccato negli ultimi anni, oltre che con i principi della nostra lista, UNIVERSI.TO - Universitari Torino.

Siamo consapevoli che questo nostro impegno non avrà riscontri pratici ed evidenti nell'immediato fintanto che sarà in atto l'attuale emergenza e ci si dovrà innanzitutto spendere per far fronte ad essa. Tuttavia, proprio in attesa di un rientro in presenza che sia il più roseo possibile, porremo da subito le basi per la realizzazione di alcune idee che riteniamo fondamentali affinché anche il nostro Dipartimento riduca la sua impronta di consumi:

- 🌈 Una prima proposta concreta è quella di **abbandonare gradualmente il consumo di bottiglie di plastica comprate alle macchinette, introducendo dei distributori di acqua sul modello dei punti SMAT**. Si tratta di una soluzione che come UNIVERSI.TO abbiamo applicato già in altri Dipartimenti e dunque realisticamente praticabile.
- 🌈 Altra implementazione utile è quella di **riservare uno spazio interno alla sede di Fisica, eventualmente al coperto, dove poter sistemare le biciclette e altri mezzi green**. Si andrà così a incentivare la mobilità dolce eliminando le preoccupazioni per furti e danneggiamenti.
- 🌈 Crediamo che il sistema per la **raccolta differenziata** possa essere ulteriormente migliorato a Fisica: chiederemo che vengano resi disponibili cestini in maggiore numero e che ci si attrezzi anche per la raccolta dell'umido, nei limiti delle possibilità dettate dall'organizzazione della circoscrizione.
- 🌈 In parallelo, e in accordo con quanto verrà portato avanti in sede di Organi Centrali, ci spenderemo affinché gli imballaggi dei prodotti venduti alle macchinette automatiche siano riciclabili integralmente.

I/LE VOSTR* CANDIDAT*

P.S. Ora sapete dove trovarci:



Sara Tavella
@universi.to_fisica
sara.tavella@edu.unito.it

Candidata in Consiglio di
Corso di Studio integrato in
Fisica
Dipartimento di Fisica



Lorenzo Chiurazzi
@chiuraz
lorenzo.chiurazzi@edu.unito.it

Candidato in Consiglio di
Dipartimento di Fisica



Alice Olmo
@cedralice
alice.olmo@edu.unito.it

Candidata in Consiglio di
Corso di Studio integrato in Fisica



Clara Canavese
@claraclaravese
clara.canavese@edu.unito.it

Candidata in Consiglio di
Dipartimento di Fisica



Federico Caretti
@fedocaretti
federico.caretti@edu.unito.it

Candidato in Consiglio di
Corso di Studio in Fisica dei
Sistemi Complessi



Michela Conti
@micstonks
michela.conti@edu.unito.it

Candidata in Consiglio di
Corso di Studio integrato in Fisica